MOIC82700L - AA4C9F2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002135 - 23/02/2026 - II.10 - E

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

ISCRIZIONI 2026-27: ORIENTARE L'ORIENTAMENTO

Le iscrizioni al prossimo anno scolastico stanno per concludersi, ma Ministero e Ufficio scolastico regionale non smettono di imperversare. Il 31 gennaio il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico della Toscana, il neo insediato Luciano Tagliaferri, funzionario di massima fiducia del ministero, nominato anche con specifiche funzioni dato il commissariamento dell'USR toscano in seguito ad alcuni mancati tagli, invia una comunicazione ai Dirigenti scolastici degli Istituti superiori della regione esortandoli caldamente a sostenere le iscrizioni per i percorsi 4+2 e quadriennali.

Dichiarandosi insoddisfatto dell'andamento delle iscrizioni e sollecitando esplicitamente i Dirigenti a incrementare i percorsi quadriennali, il Direttore Tagliaferri assicura che sarà possibile far partire, per questi percorsi, classi anche con numeri bassi, fermo restando l'organico complessivo. Il che, tradotto, significa: autorizzare in deroga classi di quadriennale anche con numeri molto bassi, tanto il tutto viene compensato dalle classi pollaio che saranno fatte, più di sempre, sugli altri indirizzi. Un endorsement smaccato e deprecabilissimo da parte di chi dovrebbe assicurare in modo omogeneo tutte le opzioni previste dall'istruzione pubblica, nel massimo rispetto del diritto allo studio.

È noto il giudizio negativo di Unicobas sui percorsi 4 + 2 e sui quadriennali, che rappresentano una contrazione di offerta formativa, una perdita di posti di lavoro e un ingresso pesante del mondo dell'impresa all'interno della scuola. L'utenza ha riconosciuto i limiti di questo percorso, avviato stentatamente due anni fa in via sperimentale e mai realmente decollato.

È proprio questo fallimento che si cerca di arginare con interferenze improprie chiedendo ai Dirigenti scolastici di "orientare l'orientamento" e assicurando deroghe che non funzionano mai quando si tratta di salvaguardare classi da accorpamenti o di garantire un numero contenuto di alunni per classe per poter accogliere studenti in situazione di handicap. Invitiamo i Dirigenti a respingere qualsiasi condizionamento, invitiamo le commissioni orientamento delle scuole superiori, così come tutto il personale, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni di orientamento.

Istituti tecnici: iscrizioni al buio

Sempre in tema di iscrizioni, altra perla, stavolta ministeriale. Insieme al 4 + 2 infatti era stata approvata nel 2025 la riforma degli istituti tecnici. Una pesante ristrutturazione che stravolge l'istruzione tecnica abbattendo il monte ore del curricolo: 99 ore in meno sull'area di istruzione generale nel biennio; 231 ore complessive in meno nell'ambito matematico e scientifico; taglio delle ore di italiano nell'ultimo anno; anticipo della formazione scuola - lavoro alla seconda classe. Un gigantesco taglio per lasciare campo libero alle aziende e asservire l'istruzione alle esigenze dell'impresa. Un gravissimo danno per l'istruzione tecnica.

Al danno si aggiunge l'imbroglio. I nuovi quadri orari delle singole discipline dei curricoli che dovranno decollare il prossimo settembre infatti non sono stati ancora resi ufficiali. Le scuole hanno condotto in questo periodo le attività di orientamento basandosi perciò sui vecchi quadri orari. Le famiglie non sono state correttamente informate e iscriveranno i loro figli alle future classi prime con la convinzione di avere un orario che poi non sarà quello. Una vera vergogna. Perché non solo abbiamo a che fare con la volontà di distruggere l'istruzione pubblica, ma anche con l'arroganza di chi impone processi di pesante ristrutturazione del sistema scolastico senza nemmeno curarsi, per ignoranza, incapacità e cialtroneria, di pensare alle necessità organizzative e alle tempistiche attuative di ciò che vuole imporre.

Mandiamoli a casa.